

# Pompieri e poliziotti in piazza contro il governo

*Anche Isernia aderisce alla protesta  
e chiede la previdenza complementare*

Anche a Isernia poliziotti in agitazione con volantinaggio e diffusione di comunicati di protesta.

In particolare, come afferma la **Siap** di Isernia: "Abbiamo constatato che il tema della previdenza riguardante i 500.000 Appartenenti alle Forze di **Polizia**, Forze Armate e Vigili del Fuoco non rientra tra le questioni di maggiore interesse per il Governo. Tre mesi fa il Presidente del Consiglio, nel presentare la manovra finanziaria ai Sindacati di **Polizia** ed agli organi di Rappresentanza militare aveva dichiarato che avrebbe tutelato la specificità del Comparto. Adesso il Governo mostra di andare in direzione opposta. Sulle pensioni intenderebbe determinare un peggioramento delle condizioni di accesso per gli Operatori del Comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso Pubblico. Le Organizzazioni Sindacali **SIAP-SILP/CGIL-COISP-ANEP** della **Polizia** di Stato, **OSAPP-SINAPPE-FP CGIL** della **Polizia** Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato e **USPPI, CONFASAL, SINDIR UGL** dei Vigili del Fuoco denunciano la forte preoccupazione per una visione solo ragionieristica che il Governo manifesta nell'affrontare la questione previdenziale che andrebbe, invece, analizzata con attenzione e competenza e che riguarda centinaia di migliaia di Operatori della sicurezza che quotidianamente affrontano armati, in situazioni complesse e rischiose, il controllo del territorio e dell'ordine pubblico, il controllo degli Istituti penitenziari ed il servizio di soccorso pubblico. Denunciamo, quindi, l'assoluta mancanza di sensibilità che il Governo dimostra nei confronti degli Appartenenti al Comparto Sicurezza-Difesa e Soccorso Pubblico, nonché la mancanza di consapevolezza da parte dello stesso circa i rischi per gli Operatori di **Polizia** e soprattutto per i cittadini, derivanti da un ulteriore aumento dell'età media dei Poliziotti, Militari e Vigili del Fuoco".

Rivendichiamo, con forza, l'avvio della previdenza complementare che gli Operatori del Comparto attendono ormai da oltre 15 anni, oggi ancor più necessaria e indifferibile stante l'introduzione del sistema contributivo per tutti i lavoratori.

